

PEDAGGIO CHOC

Dieci euro da Orbetello a Grosseto



Una manifestazione anti-Sat

Sindaci furibondi per il piano di Sat: un maxi pedaggio lungo la Tirrenica, dieci euro (andata e ritorno) per percorrere una trentina chilometri.

■ A PAG. 9



AUTOSTRADA TIRRENICA » SCONTRO TOTALE

La Maremma si ribella al superpedaggio

Da Orbetello a Grosseto e ritorno si pagheranno 10 euro. Sindaci furiosi: «Per noi il dialogo con Sat finisce qui»

di **Ivana Agostini**

► ORBETELLO

«Questa autostrada non si farà». I sindaci del sud della Maremma alzano un muro dopo l'incontro di martedì a Roma fra il commissario governativo per la realizzazione dell'A12, **Giorgio Fiorenza**, i vertici della Sat e l'assessore regionale **Vincenzo Ceccarelli**. Sul tavolo il sindaco di Orbetello, **Andrea Casamenti**, e i colleghi di Magliano in Toscana e Capalbio, **Diego Cinelli** e **Luigi Bellumori**, hanno messo la questione del pedaggio. I sindaci, sin dal loro primo incontro col commissario, avvenuto il 21 settembre a Firenze, hanno messo come ostacolo a qualsiasi dialogo con Sat il pedaggiamento a cui sarebbero dovuti sottostare anche i residenti dei comuni interessati dal tracciato del lotto "5b" e "4".

Il sindaco di Orbetello ha sempre richiesto lo spostamento della barriera prevista a Fonteblanda che condannerebbe i residenti del comune di Orbetello ma anche quelli dei territori vicini a pagare l'autostrada. Hanno ribadito a Fiorenza che è impensabile che un residente debba pagare per andare al lavoro a Grosseto oppure in ospedale a curarsi. Anche perché le cifre di cui si parla sono consistenti: il costo previsto a chilometro è di 0,17 centesimi. Per percorrere 30 chilometri si spenderebbero quindi, 5,10 euro. La cifra aumenterebbe se la barriera prevista a Grosseto sud venisse spostata a Grosseto nord. Insomma, andare a Grosseto e tornare a Or-

betello potrebbe costare agli automobilisti 10 euro. Una bella cifra anche perché una volta entrati si paga a tratta (per esempio, se si entra a Fonteblanda e si esce ad Alberese, si paga l'intera tratta indipendentemente dai chilometri percorsi). Costo che appare ancora più elevato se si pensa che chi invece arriva a Grosseto da Rosignano lo fa senza spendere un euro perché quel tratto non sarà autostrada.

L'incontro con Fiorenza è stato decisamente movimentato con sindaci e assessori che spesso hanno alzato la voce davanti a interlocutori che si sono mostrati sordi. Per il primo cittadino di Orbetello, che oggi incontrerà la popolazione alle 18, il no all'autostrada è «assoluto e unanime. Il tracciato – sostiene – presenta numerose e insormontabili criticità aggravate da un casello piazzato a Fonteblanda con un pedaggio che secondo quanto ci hanno detto si aggirerebbe tra gli 8 e i 10 euro andata e ritorno a Grosseto. Ci concedevano solo 5 anni di esenzione – continua – con la promessa di rivedere dopo i cinque anni ulteriori esenzioni ma poiché noi viviamo nell'oggi e non nel domani si tratta di proposte irricevibili. La Sat, nella persona del presidente **Antonio Bargone**, ci ha detto che se non c'è pedaggio non ci sarà autostrada. Bene, allora non avremo l'autostrada. Il nostro no è inderogabile. Non esistono alternative. Ringrazio Fiorenza per averci provato ma le nostre posizioni sono inconciliabili».

Sulla stessa lunghezza d'on-



**BELLUMORI
(CAPALBIO)**

Questo incontro è stata l'esperienza peggiore del mio mandato

da il sindaco di Magliano che si riunirà in giunta e affronterà l'argomento con la maggioranza. «Con queste premesse sul pedaggio e con gli aspetti critici del tracciato – dice – quello con Fiorenza non è stato affatto un incontro positivo. Avremo aziende danneggiate e una viabilità alternativa che vedrà strade di 7 metri ridursi a 5».

L'ultimo sindaco che martedì ha incontrato Fiorenza è stato Luigi Bellumori e sono state scintille tanto che alla fine il commissario lo ha inseguito nel corridoio mentre lui è uscito dalla stanza della riunione lasciando tutti di stucco. Duro il giudizio del capalbiese che ha definito la Tirrenica «una beffa». «A nord di Grosseto – commenta – ci sarà una superstrada ulteriormente ammodernata senza alcun pedaggio e con innumerevoli arterie ido-

nee per supportare il traffico locale all'interno dei territori. L'autostrada che vogliono Regione e Governo sarà invece solo nei comuni con maggiori difficoltà di inserimento e dove viene arrecato maggior danno alle economie, alle imprese e alle famiglie».

Bellumori giudica con estrema durezza il lavoro dell'assessore regionale ai trasporti **Vincenzo Ceccarelli**. «Invece di farsi carico della difficoltà dei territori – dice – ha detto che i maremmani del sud vogliono fare i furbi e pretendono un'autostrada senza pagare il pedaggio, mentre a Montevarchi e San Giovanni Valdarno hanno tutti l'anello al naso dato che da 20 anni prendono l'autostrada e pagano il pedaggio. Ceccarelli si è dimostrato inadeguato».

«Il "regalo" del pedaggio a sud è il frutto – conclude – di un accordo tra la Regione Toscana, Sat e Mit siglato nel maggio 2015 il cui contenuto è stato secretato per volontà di Sat. Questo incontro è stata una delle più brutte esperienze del mio mandato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CASAMENTI
(ORBETELLO)**

Il nostro no all'opera è inderogabile. Non esistono alternative





Una manifestazione bipartisan contro l'autostrada in piazza a Grosseto

(foto agenzia Bf)